

Top Donor | Gruppo Tosoni |**Competitivi con un occhio di riguardo alla sostenibilità**

Andrea Rosa, Consigliere Delegato Gruppo Tosoni

Dopo la Seconda Guerra Mondiale Lino Tosoni, tornato dal campo di concentramento di Linz, aprì un'attività in proprio nell'officina di via Bellotti a Villafranca di Verona. Oggi quell'officina è un'azienda specializzata nella costruzione di edifici industriali, civili e sportivi in acciaio ed alluminio. Il Gruppo Tosoni impiega 360 persone ed è operativo sia in Italia che all'estero. Il business non è l'unico interesse del management convinto che, per competere e garantire la crescita dell'azienda, sia importante un maggiore impegno per lo sviluppo sostenibile. Da questa convinzione nasce la Carta dei Valori del Gruppo Tosoni che è basata su sei punti tra cui la valorizzazione delle risorse umane. "Per costruire una nuova identità di impresa in grado di relazionarsi con il proprio territorio - dice Andrea Rosa, Consigliere Delegato del Gruppo - abbiamo avviato un'iniziativa socio-culturale denominata *Venerdiversi*. Si tratta di incontri di musica, cultura e temi come scuola, economia e sostegno sociale, tenuti presso la nostra sala convegni l'ultimo venerdì di ogni mese". In attesa di pubblicare il primo bilancio sociale il prossimo settembre il Gruppo dà il proprio sostegno economico ad una serie di iniziative. "In quest'ambito abbiamo stabilito un budget annuale da utilizzare secondo tre linee guida: individuazione di tre progetti a livello internazionale a favore dei bambini e a favore della ricerca scientifica, sostegno allo sport attraverso le locali polisportive e progetti minori su scala territoriale nell'ambito sociale e della cultura. In quest'ottica rientra la donazione di 20mila euro fatta a Telethon lo scorso dicembre. Il sostegno alla Fondazione non è stato l'unico impegno del Gruppo veneto che ha finanziato altre Onlus quali, ad esempio, la Fondazione Rita Levi Montalcini per il progetto di istruzione delle donne africane.

Deducibilità fiscale e incontri con la ricerca

Il Sistema Imprese di BNL incontra in laboratorio i ricercatori di Telethon che portano avanti i progetti finanziati. Quest'anno, per le aziende donatrici, un incentivo in più dalla nuova legge fiscale

Sono 20mila le aziende italiane che ogni anno aderiscono all'invito di BNL a sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche.

Creare un network di imprese ed enti per affiancare Telethon è, infatti, un obiettivo che BNL persegue da anni attraverso una serie di incontri e attività di sensibilizzazione sui temi della ricerca e della responsabilità sociale. Di anno in anno il numero di coloro che aderiscono alle iniziative della Banca è in continuo aumento tanto da poter dire che BNL ha creato un Sistema Imprese ovvero un nutrito gruppo di aziende impegnate non solo economicamente ma anche attivamente al fianco di Telethon. Cento di esse attraverso un contributo a partire da

10mila euro sono entrate nel mondo della solidarietà alla ricerca scientifica non più solo in qualità di donatori ma in modo consapevole e partecipativo.

L'anno scorso per premiare quei clienti che si erano distinti per il contributo offerto a Telethon nel 2003, BNL e il comitato Telethon avevano organizzato un ciclo di Tavole Rotonde. In quell'occasione, ogni dibattito diventava un ulteriore momento per sensibilizzare le aziende già donatrici e stimolare i potenziali donatori. Quest'anno invece il Comitato Telethon si è fatto promotore di un'iniziativa denominata 'Incontri con la ricerca'; pertanto i clienti corporate BNL, che nel 2004 hanno sostenuto la ricerca scientifica con una donazione a partire da 10mila euro, hanno la possibilità di incontrare gli scienziati di Telethon. Incontro con la ricerca significa invitare i Top Donor nei centri scientifici, negli istituti e nei laboratori in cui operano i ricercatori di Telethon e dove sono condotte le ricerche finanziate anche grazie al loro contributo. I clienti ricevono in quell'occasione le targhe di ringraziamento e sono guidati dagli stessi ricercatori in una visita ai laboratori. L'obiettivo è far avvicinare ulteriormente i donatori a Telethon nel modo più trasparente ed efficace possibile, privilegiando l'aspetto scientifico e la concretezza della destinazione dei fondi. Il Comitato Telethon ad oggi ha finanziato 1.400 ricercatori, 1.383 progetti di ricerca, 257 tra borse di studio e dottorati di ricerca, quattro istituti di ricerca (Tigem, Tiget, Tecnothon, Dulbecco Telethon Institute). Con risultati

BNL TI ASPETTA IN TUTTE LE AGENZIE

In 13 anni abbiamo raccolto oltre 110 milioni di euro, contribuendo a finanziare 1400 progetti di ricerca selezionati da Telethon secondo i più rigorosi criteri di eccellenza scientifica.

In 13 anni sono state realizzate oltre 120 scoperte di valore mondiale.

Sostieni anche tu la ricerca sulle 6000 malattie genetiche. Versa subito il tuo contributo a favore del Comitato Telethon Fondazione Onlus in tutte le nostre agenzie.

Ti aspettiamo anche venerdì 17 e sabato 18 dicembre con un'apertura straordinaria durante la maratona TV.

BNL per la ricerca scientifica. **BNL**

Una recente campagna di comunicazione BNL per Telethon

notevoli: 130 scoperte di valore mondiale realizzate dal 1991 ad oggi, oltre 60 geni malattia identificati, ben 7 scoperte annunciate da gennaio ad oggi. BNL ha contribuito a tutto questo. Nel nostro Paese, tuttavia, manca ancora, nelle famiglie, una cultura adeguata all'importanza delle donazioni a favore della ricerca: le donazioni dei privati negli ultimi 10 anni rilevano un andamento costante mentre il trend di raccolta del segmento corporate (incluse le piccole imprese) e della pubblica amministrazione è esploso passando da due milioni di euro del '96 a più di nove milioni del 2004. Le donazioni possono diventare, invece, il principale fattore di sostenibilità finanziaria nei prossimi anni e ad incentivarle può contribuire anche una maggiore deducibilità fiscale per i donatori. La nuova legge sulle erogazioni liberali approvata dal Parlamento e conosciuta come 'Più dai meno versi' è una spinta in questo senso. La nuova normativa prevede la possibilità per le Onlus e le associazioni di promozione sociale di ricevere erogazioni liberali in cambio della deducibilità fiscale per i donatori. Le donazioni, effettuate sia da persone fisiche e sia da aziende, sono deducibili fino al 10% del reddito complessivo dichiarato ma con un limite di 70mila euro l'anno. La somma donata potrà essere dedotta dal reddito, ma non detratta dall'imposta relativa di riferimento Iref (imposta sul reddito familiare) o Ires (imposta sui redditi delle società). Un cambiamento importante, nonostante i limiti, perché fino ad oggi il beneficio fiscale per le donazioni alle Onlus non superava i 2mila euro l'anno e il 2% del reddito imponibile.

RICONOSCIMENTI | L'edizione 2005 dedicata alle donne protagoniste nella Sanità**Dal Premio Marisa Bellisario una Mela d'oro al Direttore Scientifico di Telethon, Francesca Pasinelli**

Dedicato al tema 'Donna: il nuovo volto della Sanità', il riconoscimento è stato consegnato a Roma presso l'Auditorium della Confindustria. Francesca Pasinelli ha ricevuto una 'Mela d'Oro' nella sezione Manager per aver introdotto ed applicato in Italia sistemi di valutazione, assegnazione di fondi e gestione della ricerca all'avanguardia nel mondo. Basati sul riconoscimento del merito, hanno contribuito in modo tangibile allo sviluppo della ricerca biomedica italiana.

La Fondazione Marisa Bellisario dal 1989 premia con la 'Mela d'Oro' le donne che si sono distinte nell'imprenditoria, nella dirigenza, nelle arti, nelle scienze e nella politica. Nella sezione Professioniste della Medicina è stata premiata un'altra donna impegnata nella ricerca sotto le insegne di Telethon: Elena Cattaneo, Direttore del Laboratorio di Biologia delle Cellule Staminali dell'Università di Milano: ha ottenuto importanti risultati nella ricerca sulle malattie genetiche, in particolare sulla cornea di Huntington. All'assegnazione del Premio al Direttore Scientifico di Telethon hanno fortemente contribuito le referenze 'eccellenti' offerte da tre illustri esponenti del mondo della ricerca. E in testa il Premio Nobel Renato Dulbecco: "Col suo lavoro ha apportato cambiamenti di grande importanza nella ricerca biomedica in Italia - ha scritto di Francesca Pasinelli -. Il suo profondo interesse nelle attività di ricerca scientifica le ha permesso di rendere la Fondazione Telethon una preziosa sorgente di fondi per ricerche di punta nel campo biomedico, che vengono distribuiti esclusivamente sulla base del merito dei ricercatori". A Dulbecco si sono uniti Pietro De Camilli e Salvatore Di Mauro. Il primo è dal 1997 Direttore del Dipartimento di Biologia Cellulare della Yale University negli Usa, uno dei massimi esperti mondiali del suo ramo, mentre Di Mauro è Professore di Neurologia alla Columbia University di New York, insignito da prestigiosi riconoscimenti internazionali. Il sistema di valutazione adottato dalla Commissione Medico Scientifica di Telethon è stato al centro della testimonianza offerta come referenza dal Prof. De Camilli: "Sotto la guida della dottoressa Pasinelli, questa commissione... ha acquisito le caratteristiche delle migliori Study Section internazionali ed ha iniettato una mentalità nuova nel mondo scientifico italiano. Il confronto imposto da questo strumento di valutazione, il peer review, sta contribuendo a cambiare le tradizioni del mondo accademico italiano". La 'revisione da parte dei pari' è, infatti, il metodo utilizzato in tutto il pianeta dai grandi enti finanziatori della ricerca per valutare i progetti, ma anche dalle riviste specialistiche per scegliere le migliori pubblicazioni. Nel caso dei progetti di ricerca, questi vengono giudicati da ricercatori indipendenti e senza conflitti di interesse che lavorano nello stesso settore.



Francesca Pasinelli alla consegna del premio Bellisario